

I NODI DEL LAVORO

Flop Garanzia Giovani? Puglia controcorrente

(C) Quotidiano di Puglia S.p.A. | ID: 00557390 | IP: 67.623.177

Delrio cita la Regione come esempio virtuoso: 7mila colloqui avviati

Crescono le iscrizioni dei giovani Neet (che non studiano e non lavorano), ma non scattano le offerte di lavoro e di opportunità. Garanzia Giovani, il programma europeo, partito il primo maggio scorso per dare una risposta forte alla disoccupazione, a sei mesi dal suo avvio non ha prodotto i risultati sperati. La buona notizia è che, attraverso il programma, alcune migliaia di giovani hanno ricevuto un'offerta formativa, di tirocinio o di lavoro; quella cattiva è che si tratta solo di eccezioni rese possibili da quelle Regioni che sono riuscite ad attivare i servizi per l'impiego. Tra queste la Puglia, citata come esempio virtuoso dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Graziano Delrio, che intervenendo a proposito dei pessimi risultati ottenuti dalla Calabria ha dichiarato: «Non è possibile che ci siano regioni come la Puglia che ha fatto già 7.000 colloqui e regioni come la Calabria che ne hanno fatti zero».

Quindi la Puglia come concreto esempio d'impegno per l'occupazione giovanile che ha già censito migliaia di ragazzi, trovando collocazione a molti disoccupati. Il bilancio su come la Regione ha portato avanti l'attuazione del programma sarà oggetto questa mattina alle 10.30 di una conferenza stampa presso la Sala Ester Ada della presidenza regionale, alla presenza del presidente Nichi Vendola e degli assessori al Lavoro

(Leo Caroli) e alla Formazione (Alba Sasso), nel corso della quale sarà presentato un report specifico sul monitoraggio pugliese.

Al 30 ottobre, al portale nazionale e a quelli regionali risultano iscritti 273.124, di cui 76.003 sono stati presi in carico e profilati; mentre 20.551 le occasioni di lavoro, per un totale di posti disponibili pari a 29.229. In Puglia le adesioni, sempre a quella data, sono state di quasi 17.500 unità. Non solo. La Regione è anche tra quelle che hanno già pubblicato avvisi per misure dirette ai Neet, perfezionando pure gli avvisi indirizzati a soggetti privati accreditati al fine di compiere attività di orientamento specialistico di secondo livello. I primi a partire sono stati i tirocini, per i quali il pagamento delle indennità sarà affidato all'Inps. La Puglia è anche tra le 11 regioni d'Italia che hanno chiesto di avvalersi del Dipartimento per la Gioventù per l'attuazione della misura che riguarda il Servizio civile nazionale. Insomma, un impegno a 360 gradi per cercare di dare vita a un programma che per le modalità con cui è stato concepito è molto difficile da applicare.

Una delle critiche più pesanti mosse alla "Youth Guarantee" riguarda soprattutto le inadempienze. La prima scadenza del programma prevede, infatti, che un giovane che si iscrive al portale abbia diritto – la garanzia appunto – di effettuare il primo colloquio (ed essere "pro-

filato") entro 2 mesi dall'iscrizione. Se si considera che a fine agosto (cioè due mesi fa) gli iscritti al portale erano già 169mila, si vede come i 76mila che fino ad oggi sono stati chiamati rappresentano solo poco più di un terzo di quelli che avrebbero dovuto essere presi in carico. E quindi per 105mila giovani la garanzia non è stata garantita. La seconda e decisiva scadenza prevista dal piano europeo è quella che prevede che entro 4 mesi dall'iscrizione al giovane sia prospettata un'offerta concreta formativa, di lavoro o di tirocinio oppure ancora che sia indirizzato verso il servizio civile o l'autoimprenditorialità. In questo caso l'inadempienza è quasi totale e si contano sulle dita di una mano le Regioni che, in maniera trasparente, forniscono i dati relativi alle offerte. Ma, tra quelle più virtuose, come si è detto, c'è la Puglia che spicca sul resto delle regioni del Mezzogiorno e fa la sua bella figura anche con il Nord, tanto da essere richiamata nell'esempio del sottosegretario Delrio, perché ha un record di più di settemila colloqui già avviati su una popolazione di iscritti che è il



doppio e con la fase di offerta pronta a partire da metà novembre.

Vale la pena ricordare che la Puglia, per l'attuazione del programma "Youth Guarantee", finanziato dall'Unione europea con una dotazione straordinaria di 1,5 miliardi di euro per due anni, ha avuto 120 milioni di euro, che sono state così ripartite: 11 milioni per l'accoglienza, presa in carico, orientamento; 18 milioni per la formazione; 14 milioni per l'accompagnamento al lavoro; 5 milioni per l'apprendistato; 25 milioni per il tirocinio extra curriculare, anche in mobilità geografica; 7 milioni per il servizio civile nazionale; 5 milioni per il servizio civile regionale; 3 milioni per il sostegno all'auto-impiego e all'auto-imprenditorialità; 4 milioni per la mobilità professionale transazionale e territoriale; e, infine, 28 milioni per il bonus occupazionale. Ora, si attendono i bandi per avviare concretamente il programma: l'obiettivo da raggiungere è quello di resituire la speranza a tutti quei giovani che fino ad oggi il lavoro non hanno nemmeno provato a cercarlo.